

# oltreoceano

AGOSTO 2024 | ANNO XXV | COPIA IN OMAGGIO  
ISTITUTO ITALIANO FERNANDO SANTI

## TURISMO 4.0 PIÙ GREEN E DIGITALE LE NUOVE COMPETENZE SONO LA CHIAVE

**GOCCE DI AGRITURISMO**  
**ALLA SCOPERTA**  
**DELL'AUTENTICITÀ**  
**E DELLE RADICI**

# FONDO NUOVE COMPETENZE

PERCORSI FORMATIVI DA 32 ORE

- 1 A. ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PER L'INCLUSIONE
- 1 B. ALFABETIZZAZIONE DIGITALE PER LA RICERCA  
L'INFORMAZIONE E LA GESTIONE DEI DATI
- 2. PREVENZIONE E SICUREZZA DEI RISCHI INFORMATICI
- 3. PROCESSI DI AUTOMATIZZAZIONE AZIENDALE
- 4. COMUNICAZIONE DIGITALE CON TABLET E SMARTPHONE
- 5. COMUNICAZIONE E MARKETING DIGITALE
- 6. GESTIONE DISPENSA ALIMENTARE
- 6B. CONSERVAZIONE E CONTROLLO DETERIORABILE



Oltreoceano è lo strumento di diffusione dell'Istituto italiano Fernando Santi.

Raccoglie riflessioni, studi letterari e culturali sulle politiche migratorie nazionali ed europee tra realtà e rappresentazioni.

In una visione progressista, la rivista approfondisce i legami simbolici e storici che collegano contesti diversi alle comunità migranti italiane per sviluppare una "cultura di ritorno" turistica e occupazionale attraverso progetti che raccontano le migliori eccellenze territoriali e la divulgazione delle opportunità formative, in particolare in Sicilia ed Emilia-Romagna.

## oltreoceano

N° 3 - agosto 2024

Editore Istituto Italiano Fernando Santi

**Direttore editoriale**

Luciano Luciani

**Direttore responsabile**

Angela Sgarlata

**Coordinamento redazionale**

Marco Luciani

**In redazione**

Dario Di Bartolo

**Direzione, redazione e amministrazione**

via Simone Cuccia 45 - 90144 - Palermo

+39 091588719 - <https://www.oltreoceano.org/>

**Stampa**

Pitti Grafica sas di Salvatore Pitti - Palermo

via Pelligra Salvatore

**Credit immagini**

<https://galhassin.it/> - <https://www.gigliotto.com/>

<https://emiliaromagnaturismo.it>

<https://www.visittuscany.com/>

"Designed by Freepik" (<https://it.freepik.com/>)

**Istituto Italiano Fernando Santi**

Società Cooperativa a.r.l. Impresa Sociale

(Iscrizione n. 19247 - 5/2/2010 -

Registro Operatori della Comunicazione)

Cofinanziamento del Dipartimento Editoria

della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Stampa italiana all'estero-Contributo 2022 € 26.799,96

**Oltreoceano è spedito in 88 Paesi**

Algeria, Argentina, Australia, Austria,

Belgio, Benin, Birmania, Botswana,

Brasile, Burkina Faso, Burundi, Camerun, Canada, Capo

Verde, Cile, Cina, Cipro, Colombia, Comore, Congo,

Corea del Sud, Costa d'Avorio, Croazia, Danimarca,

Egitto, Eritrea, Finlandia, Francia, Gabon, Gasles,

Germania, Giappone, Gibilterra, Grecia, Guinea Bissau,

Kenia, India, Inghilterra, Iraq, Irlanda, Islanda, Israele,

Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Madagascar, Mali,

Marocco, Messico, Moldavia, Montenegro, Mozambico,

Niger, Norvegia, Olanda, Paraguay, Perù, Polonia, Port

Elisabeth, Portogallo, Principato di Monaco, Qatar,

Repubblica Ceca, Repubblica di San Marino, Romania,

Rwanda, Santa Sede, Scozia, Senegai, Slovacchia,

Slovenia, Spagna, Sudafrica, Sudan, Svezia, Svizzera,

Stati Uniti, Tanzania, Togo, Tunisia, Turchia, Uganda,

Ungheria, Uruguay, Venezuela,

Zaire, Zambia e Zimbabwe

## Editoriale | Nuove competenze nel settore turistico, il ruolo centrale della formazione

*La formazione continua di qualità oggi è il vero motore per il successo professionale e aziendale, soprattutto nel settore turistico, dove il capitale umano è centrale.*



*L'evoluzione del mercato del lavoro e le sfide legate alle competenze hanno reso evidente la necessità di un apprendimento continuo per sviluppare una capacità di adattamento costante alle richieste del mercato, soprattutto in tema di tecnologie avanzate.*

*Le organizzazioni che hanno investito maggiormente nella formazione, infatti, oggi dimostrano una maggiore competitività e un coinvolgimento del personale più elevato.*

*La terza edizione del Fondo Nuove Competenze (FNC), lo strumento di politica attiva istituito presso l'ANPAL, tende una mano alle piccole e medie imprese che investono nel green e nella digitalizzazione. Le risorse previste consentono di investire nel personale, adeguandone le abilità ai nuovi modelli organizzativi e produttivi aziendali attraverso la destinazione di parte dell'orario di lavoro alla formazione. D'altra parte, la conoscenza resta il principale strumento per ridurre la discrepanza tra le competenze richieste e quelle attualmente disponibili, soprattutto in Sicilia, rimasta indietro rispetto al resto del Paese e dell'Europa.*

*Oggi, ci muoviamo velocemente verso un nuovo modello economico sostenibile e resiliente, basato su una stretta cooperazione tra uomo e macchina. Per acquisire il know-how necessario, la collaborazione tra il mondo del lavoro e quello educativo è fondamentale per garantire che i percorsi formativi rispondano alle esigenze del mercato, evitando anche duplicazioni di figure professionali.*

*Dopo la crisi sanitaria che ha colpito duramente le imprese turistiche, i lavoratori, le aziende e tutti gli stakeholder del settore sono stati chiamati a costruire un turismo più forte e innovativo. Sono convinto che questa nuova linea del Fondo rappresenti un'opportunità per una ripartenza più solida e che avrà un impatto significativo nel settore. Da una parte, migliorerà la qualità dei servizi offerti ai turisti, grazie a un personale più qualificato e aggiornato sulle ultime tendenze; dall'altra, favorirà pratiche sostenibili e innovazione digitale, sempre più richieste dai "nuovi" viaggiatori, compresi quelli di ritorno.*

*Un altro aspetto cruciale sarà la capacità del Fondo di stimolare l'occupazione. Investire nella formazione dei lavoratori significa infatti creare nuove opportunità di lavoro e migliorare le prospettive di carriera per chi già opera nel settore, contribuendo a rendere il turismo più attrattivo per i giovani e i nuovi talenti. Ed è proprio l'attrattività un altro aspetto molto sentito in Sicilia, perché potrebbe aiutare a contrastare la fuga di cervelli e mantenere le competenze nell'Isola.*

*In un processo di sviluppo, infatti, un territorio può diventare una destinazione turistica solo se il complesso delle sue attrattive è in grado di soddisfare la domanda, che non significa esaltare le qualità e la ricchezza culturale di una regione, ma determinarne il valore e i fattori di attrattività che possano incidere sull'offerta. Ma per raggiungere l'obiettivo è necessario collaborare con professionisti competenti in grado di definire i punti di forza e trasformare i punti di debolezza.*

**Luciano Luciani**

Presidente dell'Istituto Italiano Fernando Santi

### 4 Fondo competenze

LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL TURISMO

- AI INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE TURISTICO

SICILIANO: SFIDE E SOLUZIONI

### 6 Viaggi&Scienza

FLYEYE: IL FUTURO DELL'ASTRONOMIA

SBARCA IN SICILIA

- TURISMO SCIENTIFICO: UN VIAGGIO

TRA CONOSCENZA E MERAVIGLIA

- NELLE MADONIE UN OSSERVATORIO STRATEGICO

### 8|13 Gocce di agroturismo

IL TURISMO ESPERENZIALE

AREE RURALI: IL SUCCESSO IN NUMERI

IN SICILIA, TOSCANA ED EMILIA ROMAGNA

### 14 CELEBRAZIONI

FERNANDO SANTI Tra passato e presente

RICCARDO LOMBARDI L'eredità di un visionario

### 15 PERCORSI FORMATIVI

FONDO NUOVE COMPETENZE: UN PONTE TRA VECCHIE E NUOVE PRATICHE

# LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL TURISMO

4

Il settore turistico italiano è uno dei pilastri economici del Paese e sta affrontando una fase cruciale di trasformazione e rilancio post-pandemia. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), attraverso la terza edizione del Fondo nuove competenze (Fnc) 2024, offre strumenti essenziali per supportare la ripartenza, puntando su formazione specialistica e innovazione digitale. Si tratta di un fondo pubblico cofinanziato dal Fondo sociale europeo, nato per contrastare gli effetti economici dell'epidemia di Covid-19. Permette alle imprese di adeguare le competenze dei lavoratori, destinando parte dell'orario alla formazione e rimborsando il costo delle ore di lavoro destinate alla frequenza di percorsi formativi fino a un massimo di 200 ore.

**LE TRE LINEE DEL FONDO NUOVE COMPETENZE** Il Fondo è una misura pensata per migliorare le capacità e le competenze dei lavoratori italiani per aumentarne la competitività e l'adattabilità alle

nuove sfide del mercato del lavoro. Fa parte di una strategia più ampia di investimenti in capitale umano, essenziale per sostenere la crescita economica e la modernizzazione del Paese.

Le prime due edizioni hanno gettato le basi per una trasformazione significativa del capitale umano in Italia, con progetti mirati a vari settori chiave dell'economia.

La prima edizione ha puntato sulla formazione tecnologica e l'aggiornamento professionale, ponendo un forte accento sull'alfabetizzazione digitale attraverso corsi per migliorare le competenze in materia dei lavoratori. Con queste finalità sono stati offerti programmi per l'uso avanzato di software per la programmazione e la gestione dei dati. I lavoratori di settori tradizionali hanno potuto così beneficiare di corsi di aggiornamento per adeguarsi alle nuove metodologie, acquisendo una maggiore efficienza.

La seconda edizione ha concentrato i suoi obiettivi sulla sostenibilità ambientale e le competenze trasversali. Il primo obiettivo ha fornito



percorsi formativi su pratiche ecocompatibili, gestione dei rifiuti e uso efficiente delle risorse energetiche; il secondo ha scommesso sulle competenze trasversali, enfatizzando l'importanza delle soft skills, come la comunicazione efficace, il problem solving e la leadership, essenziali per un ambiente di lavoro moderno e dinamico.

**LA TERZA EDIZIONE DEL FONDO** appena lanciata rappresenta un'opportunità per il settore turistico, che contribuisce in modo significativo al Pil nazionale. Il settore, infatti, rappresenta in Italia una delle principali fonti di occupazione, ma necessita di interventi mirati per aggiornare le competenze di chi vi lavora, a partire dall'adozione di tecnologie avanzate e sostenibili. Le risorse sono perciò indirizzate soprattutto a una formazione specialistica declinata al turismo sostenibile, alla digitalizzazione e alla gestione delle emergenze.

Nell'era digitale in cui viviamo, le competenze digitali rappresentano un pilastro per la crescita e l'innovazione delle imprese, perché influenzano molti aspetti, dall'aumento della produttività e il miglioramento della comunicazione, all'agilità delle aziende di adattarsi rapidamente ai cambiamenti del mercato e alle nuove tecnologie emergenti. La loro competitività nel lungo periodo apre infine l'accesso a nuove opportunità di business e all'espansione verso nuovi mercati. Tornando al Fondo, le imprese turistiche potranno accedere ai

*La terza edizione del Fondo nuove competenze del PNRR si concentra sul rilancio del settore turistico italiano attraverso una formazione più specialistica, orientata verso la sostenibilità ambientale e la digitalizzazione.*

*In Sicilia, l'Istituto Santi si propone come protagonista di un processo con una serie di progetti mirati*

finanziamenti per sviluppare piani di formazione personalizzati, in collaborazione con enti di formazione e università. Questo approccio creerà sinergie tra il mondo del lavoro e quello della formazione, garantendo che le competenze acquisite siano immediatamente applicabili, che è l'obiettivo anche dell'Istituto Santi.

di **Marco Luciani**



## INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ: SFIDE E SOLUZIONI

La digitalizzazione, soprattutto nel settore turistico, sta compiendo progressi significativi, ma ci sono ancora sfide da affrontare. È essenziale un impegno continuo per garantire che tutti gli operatori possano beneficiare delle opportunità offerte dalla tecnologia. Un impegno collettivo per superare le sfide e massimizzare i benefici della tecnologia. Questo si traduce anche in sostenibilità, perché le tecnologie digitali contribuiscono a un turismo più sostenibile, facilitando la gestione delle risorse e il monitoraggio dell'impatto ambientale.

Iniziative come il Fondo nuove competenze si concentrano sulla formazione degli operatori del settore nell'uso di strumenti digitali, come piattaforme di prenotazione e marketing online. Ci sono però altri aspetti chiave che richiedono uno sforzo collettivo in termini di sviluppo sul territorio che riguardano le infrastrutture e le offerte turistiche digitali, la promozione e il marketing. La copertura internet, infatti, ha visto miglioramenti su tutto il territorio regionale, ma restano aree rurali e remote con accesso limitato. È vero che molti operatori stanno implementando sistemi di prenotazione online, tour virtuali e

applicazioni per migliorare l'esperienza dei visitatori, ma le offerte turistiche digitali, rispetto al resto del Paese, restano in numero residuale. La digitalizzazione ha aperto la strada a strategie di marketing più mirate, consentendo l'utilizzo dei social media e di piattaforme online per raggiungere un pubblico più ampio; eppure le attività di promozione e marketing restano ai margini di un'attività integrata.

Sono tutte lacune che permangono tra le piccole e medie imprese, perché spesso non dispongono delle risorse necessarie per investire in nuove tecnologie.

### L'ISTITUTO SANTI E I PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE

In questo contesto, l'Istituto Santi si propone come protagonista nel potenziamento delle competenze digitali dei lavoratori del settore. Ha presentato una serie di progetti formativi mirati a rispondere alle esigenze del mercato.

Tra i corsi offerti, vi sono programmi di alfabetizzazione digitale, che coprono aspetti come la ricerca, l'informazione e la gestione dei dati. Ci sono anche percorsi dedicati alla prevenzione e alla sicurezza dei rischi informatici. Altri corsi si

concentrano invece sui processi di automatizzazione aziendale e sulla comunicazione digitale, utilizzando tablet e smartphone. Inoltre, sono previsti corsi specifici per il marketing digitale. L'Istituto ha anche sviluppato programmi formativi per la gestione della dispensa alimentare e per la conservazione e il controllo dei prodotti deteriorabili.

L'obiettivo di tutti i progetti è sostenere le imprese nel processo di adeguamento a nuovi modelli organizzativi e produttivi, rispondendo alle transizioni ecologiche e digitali e ai progetti di investimento strategico.

m.l.



COME LA SCIENZA PUÒ CAMBIARE UNA DESTINAZIONE DI VIAGGIO

## FLYEYE: IL FUTURO DELL'ASTRONOMIA SBARCA IN SICILIA

6

La Sicilia, con il suo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico, si arricchirà di una nuova attrattiva: il telescopio "Flyeye". Situato nel cuore delle Madonie, su monte Mufara, questo innovativo strumento di osservazione celeste ha il potenziale per diventare un importante polo di interesse per gli appassionati di astronomia e i turisti curiosi di vivere esperienze uniche.

IL FLYEYE sarà il primo telescopio della rete globale ESA per monitorare lo spazio e proteggere la Terra dagli oggetti vicini: un progetto di avanguardia sviluppato per rilevare e monitorare asteroidi e altri oggetti vicini alla Terra (NEO). Il suo nome deriva dal particolare design della lente a mosaico, che simula l'occhio composto di un insetto, permettendo un ampio campo visivo e una capacità di scansione del cielo senza precedenti. La sua tecnologia avanzata consentirà di individuare rapidamente minacce potenziali, offrendo anche straordinarie opportunità di osservazione.

UN NUOVO POLO PER IL TURISMO SCIENTIFICO L'arrivo del Flyeye in Sicilia aprirà la strada a un turismo scientifico che integra le bellezze paesaggistiche e storiche dell'isola con esperienze educative e sensoriali. I visitatori potranno esplorare le aree limi-



trofe, partecipare a sessioni di osservazione notturna e assistere a conferenze e workshop che spiegano l'importanza della ricerca spaziale.

EVENTI E ATTRAZIONI CONNESSE Per sfruttare al massimo questa nuova risorsa, le autorità locali stanno promuovendo iniziative che combinano la visita al telescopio con escursioni naturalistiche, degustazioni di prodotti tipici e tour dei borghi antichi. L'area circostante, ricca di parchi e bellezze naturali, offre infatti un'opportunità perfetta per escursioni diurne e notturne. La visita al telescopio diventerà un'occasione per scoprire non solo i misteri dello spazio, ma anche la storia e la cultura di un territorio unico. I turisti potranno immergersi nelle tradizioni locali, gustare la gastronomia siciliana e ammirare il paesaggio, con il valore aggiunto di un punto di osservazione privilegiato sotto il cielo stellato.

L'IMPATTO SUL TURISMO LOCALE Il progetto potrebbe rappresentare un volano per l'economia locale, attirando un nuovo tipo di visitatori interessati non solo alle spiagge e ai monumenti, ma anche alla scienza e all'innovazione. La promozione del turismo astronomico potrebbe contribuire a destagionalizzare le visite, attirando turisti durante tutto l'anno.

di Dario Di Bartolo

### TURISMO SCIENTIFICO

## UN VIAGGIO TRA CONOSCENZA E MERAVIGLIA

Negli ultimi anni, il turismo è stato rivoluzionato da innovazioni tecnologiche, cambiamenti sociali e sfide globali.

Se le piattaforme digitali hanno semplificato la pianificazione dei viaggi personalizzati, i social media hanno influenzato le destinazioni in favore di un turismo sostenibile e con viaggiatori più consapevoli dell'ambiente.

La pandemia ha accelerato il processo, promuovendo nuove forme di turismo, come quello scientifico e astronomico, che offrono esperienze autentiche.

Il turismo scientifico si distingue per la sua capacità di offrire esperienze educative e coinvolgenti, che spaziano dalle visite a musei interattivi e centri di ricerca, alle escursioni in ambienti naturali per osservare fenomeni scientifici. Per gli appassionati sono esperienze di viaggio che vanno oltre la semplice esplorazione di luoghi. È un'immersione profonda nella conoscenza e nella scoperta, che unisce la curiosità all'innovazione della ricerca scientifica.

In Italia, il turismo esperienziale, che comprende anche attività scientifiche, ha registrato un aumento significativo. I dati di Freedome, una startup specializzata in esperienze outdoor, indicano che nel 2023 c'è stato un incremento del 12% nelle prenotazioni di attività in zone rurali e un aumento del 9% per attività senza emissioni rispetto al 2022.

L'astroturismo è uno dei segmenti più dinamici del turismo scientifico. Sta emergendo come una nicchia in crescita nel settore turistico globale, con impatti significativi sia a livello economico che culturale. Questo segmento si concentra sull'osservazione del cielo notturno e su eventi astronomici, attirando appassionati e curiosi da tutto il mondo.

Fatturato e impatto economico nel mondo Sebbene le statistiche specifiche sul fatturato del turismo astronomico siano limitate, gli eventi astronomici di grande portata, come le eclissi solari, oggi attirano milioni di spettatori. Ad esempio, l'eclissi solare del 2017 negli Stati Uniti ha portato sul territorio oltre 20 milioni di spettatori. Un trend significativo che interessa tutte le destinazioni più rinomate, come il deserto di Atacama in Cile, il Mauna Kea delle Hawaii negli Usa o il

*“Con una pianificazione adeguata, nell'isola il turismo astronomico può diventare un pilastro significativo dell'industria turistica globale”.*

*Sullo sfondo il parco astronomico Gal Hassin di Isnello, in provincia di Palermo*

## NELLE MADONIE UN OSSERVATORIO STRATEGICO PER L'EUROPA E LA SCIENZA

Grazie al telescopio Flyeye, l'Europa avrà presto il proprio sistema di sorveglianza per individuare asteroidi e altri corpi celesti vicini alla Terra. Il Flyeye sarà il primo osservatorio di una rete globale che esplorerà lo spazio profondo e monitorerà automaticamente minacce potenziali per il nostro pianeta. Realizzato dall'Agenzia Spaziale Europea (ESA), questo innovativo telescopio - concepito nel 2014 - utilizza telecamere a ottiche multiple che consentono una visione "a occhio di mosca," capace di coprire vaste porzioni di cielo.

La scelta della sua collocazione su Monte Mufara, nelle Madonie (Palermo), risale al 2019. La Sicilia, con i suoi cieli limpidi e il basso inquinamento luminoso, è stata ritenuta ideale per ospitare un progetto che ambisce a portare l'Europa in prima linea nella ricerca spaziale. Tuttavia, il progetto ha dovuto superare alcuni ostacoli: nel 2020, associazioni ambientaliste locali hanno sollevato preoccupazioni riguardo all'impatto ecologico della struttura. Questo ha portato a un'interruzione temporanea dei lavori e all'apertura di un dialogo tra l'ESA, le autorità locali e le associazioni, con l'obiettivo di garantire una realizzazione del progetto compatibile con la biodiversità del Parco delle Madonie.

Dopo due anni di confronti e modifiche al piano originale, nel 2023 Flyeye ha ottenuto l'approvazione definitiva, grazie a misure per minimizzare l'impatto ambientale. L'inaugurazione del telescopio, prevista per il 2024, segnerà un traguardo significativo sia per l'astronomia europea sia per il territorio siciliano. Le Madonie si preparano così ad accogliere un'opera che non solo rafforzerà la sicurezza globale, ma offrirà anche nuove prospettive turistiche, ponendo la Sicilia al centro di un'importante impresa scientifica in cui scienza e natura convivono in armonia.

Parco nazionale di Warrumbungle designato come primo "Dark Sky Park" dell'Australia.

In Italia e in Sicilia, l'astroturismo sta guadagnando popolarità con eventi e attività che coinvolgono un numero crescente di partecipanti. Luoghi come l'osservatorio di Campo Imperatore in Abruzzo e l'osservatorio astronomico di Catania in Sicilia sono diventati mete privilegiate per gli appassionati generando entrate significative per le economie locali.

**Le sfide** Nonostante i benefici, il turismo astronomico affronta diverse sfide.

In primo luogo, l'inquinamento luminoso, che rappresenta una dei problemi più gravi. L'espansione delle aree urbane e l'illuminazione artificiale eccessiva rendono difficile l'osservazione del cielo notturno. Per garantire che i visitatori possano godere appieno delle meraviglie

astrali, è fondamentale adottare politiche volte a ridurre la luce artificiale, contribuendo così a preservare l'integrità dell'esperienza.

La sostenibilità è l'altro aspetto cruciale: con l'aumento dei flussi turistici si corre il rischio di affrontare problemi legati all'erosione ambientale e alla pressione sulle risorse naturali. Perciò, è essenziale che vengano implementate pratiche responsabili, capaci di garantire un equilibrio tra l'affluenza e la salvaguardia ambientale.

Infine, l'accessibilità non tutte le mete sono facilmente raggiungibili, e la mancanza di infrastrutture adeguate può limitare la partecipa-

zione. "Migliorare l'accesso è fondamentale perché il turismo astronomico possa svilupparsi in modo inclusivo e sostenibile - ha detto il presidente nazionale dell'Istituto Santi Luciano Luciani -. Con una pianificazione adeguata la Sicilia ha tutte le potenzialità perché questa forma di turismo possa prosperare a beneficio delle economie locali e per la conservazione dell'ambiente. Con eventi astronomici sempre più spettacolari e una crescente consapevolezza sulla sostenibilità del suo cielo stellato il turismo astronomico ha può diventare un pilastro significativo dell'industria turistica globale".

ddb

## turismo esperienziale

# LA PROMESSA DI UN VIAGGIO AUTENTICO

di Marco Luciani

*Il turismo esperienziale trasforma il viaggio in un'immersione attiva nella cultura locale.*

*Dai laboratori artigianali all'agriturismo, i viaggiatori, soprattutto Millennials e Gen Z, partecipano ad attività cercando autenticità e connessione*

Negli ultimi anni, il turismo esperienziale ha rivoluzionato il modo in cui i viaggiatori vivono le loro avventure, spostando l'attenzione dalla semplice visita dei luoghi a esperienze che coinvolgono attivamente le persone nella cultura e nelle tradizioni locali. Questo fenomeno, caratterizzato dalla ricerca di autenticità e connessione profonda con le destinazioni, sta avendo un impatto significativo sia a livello globale che nazionale, con peculiarità interessanti nel contesto siciliano.

L'agriturismo ha saputo reinterpretare l'essenza del turismo esperienziale rurale, trasformandosi da semplice alternativa di soggiorno a vera e propria esperienza immersiva nel cuore della natura e della tradizione agricola.

Osservare ammirati e imparare come si realizza un vaso in terracotta, selezionare le arance per una marmellata, imparare a cucinare un piatto tipico, coltivare e raccogliere erbe medicinali e olive o passeggiare tra i vicoli con i panni stesi nell'Isola sono solo alcuni esempi di "esperienze" che vengono proposte ai viaggiatori del mondo. È un nuovo modo di fare turismo che attira per la sua capacità di associare una vacanza ad attività, dove imparare e sperimentare divengono centrali. Per gli operatori di tutta la filiera vi è dunque la necessità di saper cogliere le sue potenzialità, identificando le linee evolutive dell'offerta.

NEL MONDO il turismo esperienziale sta registrando una crescita esponenziale. Secondo il World Tourism Organization, tra il 2017 e il 2022, si è registrato un incremento medio annuo del 6,5%. I nuovi viaggiatori, in particolare Millennials e Generazione Z, hanno una predilezione per viaggi che offrano un coinvolgimento diretto e autentico con le comunità locali. Un sondaggio condotto da Booking.com nel 2021 ha rivelato che il 72% dei turisti internazionali preferisce investire in esperienze piuttosto che in alloggi di lusso. Questa evoluzione è alimentata anche dall'influenza dei social media, dove la condivisione di momenti unici stimola il desiderio di viverle personalmente. Inoltre, la crescente consapevolezza dell'impatto ambientale e sociale ha portato a una maggiore domanda di 'avventure' sostenibili che supportino l'ambiente, le economie e le culture locali.

IN ITALIA COME IN SICILIA questo segmento turistico sta diventando una componente fondamentale dell'offerta. Il paese, ricco di patrimoni culturali, enogastronomici e paesaggistici, offre un terreno fertile per lo sviluppo di esperienze autentiche. Secondo dati ministeriali, nel 2020, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, si è registrato un interesse crescente per le attività esperienziali, con un aumento del 20% nelle prenotazioni di tour enogastronomici e culturali rispetto all'anno precedente.

La Sicilia è l'emblema di questa tendenza. Grazie alla sua ricca storia, cultura e tradizioni secolari, l'isola attira sempre più viaggiatori. L'Osservatorio Turistico Regionale ha registrato nel 2021 un incremento del 25% nelle attività legate al turismo esperienziale, con una predilezione per workshop artigianali, percorsi enogastronomici e visite guidate in piccoli borghi. Chi sceglie la Sicilia mostra anche una maggiore propensione a prolungare il soggiorno, con una permanenza media aumentata del 15% rispetto agli anni precedenti, attribuibile all'offerta virtuosa.





## AREE RURALI I NUMERI CHE RACCONTANO IL SUCCESSO

La caratteristica distintiva degli agriturismi è la loro connessione profonda con il territorio e la cultura rurale. Le strutture, infatti, si trovano immerse in contesti naturali straordinari e rappresentano la ricchezza agroalimentare e paesaggistica italiana.

I visitatori hanno l'opportunità di vivere esperienze uniche, come partecipare a vendemmie, alla raccolta di olive, lezioni di cucina tradizionale, che permettono di entrare in contatto diretto con la cultura e il sapere della vita agricola.

Questo è possibile perché un agriturismo non è solo un luogo dove pernottare. Circa il 60% delle strutture offre anche ristorazione, permettendo agli ospiti di gustare prodotti freschi e piatti tipici della cucina regionale, mentre il 45% propone attività ricreative e formative.

I dati ci restituiscono una visione vivida dell'impatto e della popolarità di questo settore in tutto il Paese. Secondo le statistiche più recenti, l'Italia vanta oltre 24.000 agriturismi, con un incremento annuo che oscilla intorno al 3%. È la Toscana a detenere il primato per numero di strutture, seguita da Umbria e Trentino-Alto Adige, territori che uniscono paesaggi mozzafiato a un'enogastronomia ricca e tradizionale.

Con oltre 13 milioni di presenze annue, l'agriturismo è un settore che conquista tanto i viaggiatori italiani quanto quelli stranieri. Gli ospiti che arrivano dall'estero, principalmente da Germania, Francia e Stati

Uniti, scelgono di scoprire l'Italia attraverso la lentezza della sua autenticità agricola e artigianale. Un trend positivo confermato negli anni, con il turismo rurale che ha continuato a crescere anche in tempi di incertezza globale, attirando visitatori desiderosi di un'esperienza genuina.

Il settore genera un giro d'affari stimato intorno ai 1,4 miliardi di euro l'anno, portando benefici concreti alle aree rurali. L'intero sistema viene in aiuto alle economie locali, incentivando la produzione a chilometro zero, il rispetto per l'ambiente e la preservazione delle tradizioni agricole.

### agroturismo&radici

## UN VIAGGIO TRA GENEALOGIA E AUTENTICITÀ

Il turismo delle radici, noto anche come turismo di ritorno o genealogico, è un fenomeno sempre più diffuso che consente ai viaggiatori di riscoprire le proprie origini familiari e culturali. Gli agriturismi, con la loro atmosfera intima e genuina, rappresentano un punto di partenza ideale per questo tipo di esperienza, offrendo occasioni uniche per approfondire il legame con il proprio passato.

Una delle caratteristiche principali di questa forma di turismo è l'emozione di scoprire tracce concrete della propria storia personale: dal ritrovare vecchi documenti nei registri locali al camminare nei luoghi dove hanno vissuto gli antenati. L'interazione con le comunità ospitanti diventa spesso un momento significativo, in cui storie e tradizioni si intrecciano con la memoria familiare, rafforzando il senso di appartenenza.

Gli agriturismi non sono solo luoghi di soggiorno, ma anche custodi di un prezioso patrimonio im-

materiale. Attraverso laboratori, racconti e dimostrazioni, i gestori trasmettono saperi e abilità che rischiano di essere dimenticati, come antiche tecniche artigianali o ricette tradizionali. Partecipare a queste attività non solo arricchisce il viaggiatore, ma contribuisce a mantenere vive le tradizioni locali, trasformando l'esperienza in un atto di condivisione culturale. Gli ospiti possono inoltre immergersi in attività che evocano il ritmo della vita di un tempo, come la cura degli animali o la lavorazione manuale dei prodotti della terra, contribuendo a creare una connessione profonda con le proprie radici. Questa esperienza non è solo un viaggio fisico, ma anche un percorso interiore, che permette di riscoprire valori, identità e legami trascurati nel tempo.

Oltre alla dimensione personale, il turismo delle radici attraverso gli agriturismi offre un'opportunità per valorizzare territori spesso marginalizzati, promuovendo una rete di accoglienza che pone al centro l'autenticità e il rispetto per il patrimonio culturale locale. Un viaggio che non si limita a guardare indietro, ma che costruisce un ponte verso il futuro, celebrando l'importanza delle radici come parte integrante della propria identità.



## AGRITURISMO IN SICILIA IL CONTRIBUTO DELL'ISOLA AL SISTEMA PAESE

10

In Sicilia, gli agriturismi non sono semplici strutture ricettive, ma veri e propri custodi delle tradizioni e dei sapori locali. Secondo gli ultimi dati, l'isola conta circa 900 agriturismi, con un'offerta che rispecchia la ricchezza del territorio: dagli agrumeti e uliveti delle campagne trapanesi e siracusane fino alle fattorie vinicole delle colline etnee.

Negli ultimi anni, la domanda di turismo agrituristico è cresciuta grazie soprattutto alla valorizzazione dei prodotti locali come l'olio extravergine d'oliva, il vino, i formaggi e gli agrumi, che rappresentano vere eccellenze. Gli agriturismi siciliani attirano sia il mercato nazionale sia quello internazionale. Molti visitatori stranieri, in particolare tedeschi, inglesi e francesi, scelgono l'isola non solo per le sue bellezze naturali e archeologiche, ma anche per esperienze autentiche, come la vendemmia, la raccolta delle olive o corsi di cucina tradizionale.

**Sicilia: terra di autenticità e sapori** Le strutture offrono un ventaglio di attività uniche e raffinate: visite guidate tra antiche vigne, degustazioni di vini pregiati e oli locali, passeggiate tra campi di mandorli e pistacchi, oltre a laboratori per la preparazione di piatti tipici come la pasta alla norma o il cannolo.

La scoperta del *terroir*, attraverso esperienze sensoriali e gastronomiche, è una delle ragioni della crescita della domanda agrituristica. A queste attività si aggiungono escursioni guidate naturalistiche in riserve come quella dello Zingaro, dove il connubio tra mare e terra offre un'esperienza unica per i visitatori, o visite alle dimore storiche integrate in molte strutture. Ma anche verso località meno note, come Isnello, nel cuore del Parco delle Madonie, dove si possono esplorare antichi borghi rurali, percorrere sentieri di trekking tra boschi di querce e faggi e degustare prodotti tipici come il pane cotto a legna e le conserve artigianali.

**Un valore economico** Questa forma di turismo rurale contribuisce significativamente all'economia dell'isola. Il giro d'affari generato rappresenta una fonte di reddito importante per molte aziende agricole, che riescono così a mantenere viva l'attività e a trasmettere il proprio sapere alle nuove generazioni. Inoltre, sostiene le comunità locali, incentivando la produzione di eccellenze a chilometro zero, la conservazione delle biodiversità e la salvaguardia del paesaggio, elementi chiave.

Inserita in un contesto naturale variegato, il territorio offre un'autenticità che ha pochi eguali. Qui, l'agriturismo rappresenta una delle più vere espressioni del lusso sostenibile: il contatto diretto con la terra, la scoperta delle tradizioni e dei saperi locali, il piacere di un'accoglienza calorosa. Tutti elementi che trasformano una vacanza nell'opportunità di potere vivere un viaggio in un microcosmo di storia, natura e cultura, dove ogni dettaglio racconta una parte della straordinaria anima isolana.

Il settore ha registrato una crescita significativa negli ultimi anni, sia in termini di numero di strutture che di fatturato. Secondo l'Istat nel 2021 l'isola contava 959 agriturismi, con un incremento del 16,1% rispetto all'anno precedente. Questa espansione ha

*Gli agriturismi in Sicilia sono custodi di tradizioni e sapori, con un'offerta che spazia da degustazioni a esperienze sensoriali. Nel 2021, domanda e strutture sono cresciute del 16,1%.*

*Sullo sfondo, l'agriturismo Gigliotto a Piazza Armerina, in provincia di Enna*



contribuito a un aumento del fatturato nazionale, che nel 2022 ha raggiunto 1,5 miliardi di euro, con l'alloggio al primo posto per peso, seguito dalle attività ricreative e dalla ristorazione.

**L'enoturismo diventa wine experience** Assovini Sicilia ha scommesso sull'enoturismo che ha contribuito con successo a trainare il brand Sicilia. Secondo il sondaggio rivolto agli associati, il 90% delle aziende ha una struttura destinata all'enoturismo per la degustazione in cantina. Il 32% di queste possiede una struttura ricettiva con posti letto e il 30% offre una proposta di ristorazione. I servizi offerti dalle loro cantine sono sempre più curati e diversificati, trasformandosi in wine experience: oltre il 51% offre dai corsi di cucina ai percorsi benessere, dal wine trekking ai tour che interagiscono sempre più con il paesaggio e la cultura dei luoghi.



*L'enoturismo diventa wine experience e valorizzazione del territorio*



## AGRITURISMO IN TOSCANA TRA LE COLLINE DEL CHIANTI E LA VAL D'ORCIA

La Toscana, con le sue colline verdi, i vigneti estesi e i borghi medievali, è una meta ideale per chi cerca un'esperienza autentica e immersiva. L'ospitalità va oltre il semplice alloggio: le strutture sono spesso antiche fattorie o casali ristrutturati, situati in luoghi panoramici, come le colline del Chianti o la Val d'Orcia.

Qui, gli ospiti possono partecipare a diverse attività, come degustazioni di vini e oli d'oliva prodotti in loco, corsi di cucina tradizionale e passeggiate tra i vigneti e gli uliveti. Non mancano laboratori artigianali per

apprendere tecniche tradizionali o escursioni per scoprire le bellezze naturali e storiche dei dintorni.

Il flusso turistico ha visto una crescita costante. Secondo gli ultimi dati, la Toscana conta oltre 4.500 agriturismi, che rappresentano una parte significativa dell'offerta turistica. Nel 2019, prima della pandemia, queste strutture hanno registrato più di 2 milioni di presenze, attirando visitatori sia italiani che stranieri, soprattutto da Germania, Stati Uniti, Regno Unito e Francia.

Un aspetto interessante è la destagionalizzazione. Anche la primavera e l'autunno registrano, infatti, un afflusso significativo di viaggiatori, attratti dalla vendemmia e dalla raccolta delle olive, che offrono la possibilità di vivere esperienze legate al ciclo produttivo agricolo.

L'enogastronomia è un elemento centrale dell'esperienza. I turisti possono degustare vini rinomati come il Brunello di Montalcino, il Chianti classico o il Vernaccia di San Gimignano, accompagnati da piatti tipici come la ribollita, la pappa al pomodoro e la bistecca alla fiorentina.

L'agriturismo toscano guarda al futuro con ottimismo. Nonostante le sfide post-pandemia, la crescente domanda di turismo sostenibile e di esperienze autentiche favorisce il settore. Molte strutture del territorio utilizzano fonti di energia rinnovabile e promuovono la biodiversità attraverso coltivazioni biologiche.

A sostegno dello sviluppo, la Regione ha implementato iniziative e investimenti. Nel quadro del Programma di sviluppo rurale (Psr) 2014-2020, sono stati stanziati oltre 961 milioni di euro, di cui una parte considerevole destinata al miglioramento delle strutture, all'innovazione e alla promozione del turismo rurale.

Tra le misure adottate, anche aiuti per l'adozione di tecnologie digitali, la promozione di percorsi enogastronomici e culturali e l'organizzazione di eventi. Un esempio concreto è il progetto "Vertrina Toscana", una rete che unisce produttori locali, ristoratori e strutture ricettive, tra cui gli agriturismi, per valorizzare i prodotti tipici e le tradizioni culinarie.

Nel 2021 la Regione ha aggiunto aiuti a fondo perduto per sostenere le imprese agrituristiche colpite dalla pandemia: circa 10 milioni di euro sono stati impiegati in sicurezza sanitaria, infrastrutture e promozione delle attività.

### AGRITURISMO IN EMILIA ROMAGNA

## NELL'ANIMA ENOGASTRONOMICA E L'INNOVAZIONE

Nota per la sua ricca cultura enogastronomica e i paesaggi che variano, dagli Appennini alla costa adriatica, in Emilia Romagna le aziende agrituristiche sono spesso ricavate da antiche fattorie o casali storici. Qui gli ospiti immersi nella vita rurale possono partecipare attivamente alle attività agricole locali e scoprire i processi di produzione di molte eccellenze, come il Parmigiano Reggiano, l'Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, i salumi di Parma e il vino Lambrusco. Sostenibilità ambientale e sociale, e innovazione nel turismo rurale sono i tre elementi chiave del suo successo.

Il flusso turistico negli agriturismi emiliano-romagnoli è in costante crescita. Nel 2022, le presenze turistiche hanno superato 1,5 milioni, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente. Come in Toscana, la Regione punta sulla destagionalizzazione. Grazie a eventi come "Autunno Slow" nel Parco del Delta del Po e "Primavera Slow" sull'Appennino, gli agriturismi riescono ad attirare visitatori anche nei mesi primaverili e autunnali. Nel 2022, le presenze in questi periodi sono aumentate del 9%, segno di una crescente attrattività al di fuori della stagione estiva.

I numeri dell'agriturismo. Secondo i dati della Regione nel 2022 le strutture operative erano oltre 1.300, registrando un aumento dell'8% rispetto all'anno precedente. Un incremento sostenuto da investimenti pubblici e privati.

La Regione ha destinato 10 milioni di euro nell'ambito del Pro-

*La Toscana, tra colline, borghi medievali e vigneti del Chianti e della Val d'Orcia, punta su esperienze legate a vini pregiati come il Brunello di Montalcino.*

*La destagionalizzazione, con eventi come vendemmia e raccolta delle olive, favorisce il flusso turistico anche in primavera e autunno*



*Sullo sfondo, le colline del Chianti in Toscana*

gramma di Sviluppo Rurale, per migliorare le infrastrutture agrituristiche, promuovere la sostenibilità ambientale e favorire l'innovazione tecnologica.

Oggi sono tanti gli esempi di "eccellenza". Tra i tanti, l'agriturismo de "La Cittadella" nelle colline di Parma, che ha investito 1 milione di euro per ristrutturare un antico casale del XVIII secolo, integrando tecnologie green, come pannelli solari e sistemi di raccolta dell'acqua piovana. Qui i visitatori hanno la possibilità di partecipare alla produzione del Parmigiano Reggiano e di degustare prodotti tipici a km zero. Un altro esempio è l'azienda agricola biologica "La Fenice", in provincia di Ravenna, che ha trasformato 20 ettari di terreno in un'oasi di biodiversità, coltivando antiche varietà di cereali e frutta. Per le sue pratiche sostenibili ha ricevuto diversi riconoscimenti, diventando meta per turisti interessati all'ecoturismo e all'agricoltura rigenerativa.

Innovazione e digitale nel turismo rurale. L'Emilia Romagna si distingue per le tecnologie innovative. Il progetto regionale "Agrifuture", ad esempio, ha stanziato 3 milioni di euro per supportare le aziende nell'implementazione di soluzioni digitali. Ciò include l'uso di piattaforme di prenotazione online, tour virtuali delle strutture e applicazioni mobile per migliorare l'esperienza degli ospiti.

*L'Emilia Romagna, famosa per Parmigiano Reggiano, Lambrusco e Aceto Balsamico, offre agriturismi che uniscono vita rurale e innovazione. La Regione investe su sostenibilità e digitalizzazione. Oggi, oltre il 60% delle strutture adotta pratiche ecocompatibili*



*L'acetaia comunale di Modena, che conserva il prezioso aceto balsamico tradizionale. Durante le visite guidate viene illustrata la storia di questo prodotto d'eccellenza famoso in tutto il mondo e vengono proposte degustazioni.*



Aziende come "Il Mondo Antico" di Reggio Emilia ha aumentato del 15% le prenotazioni dirette e la fidelizzazione della clientela dopo avere sviluppato un'applicazione che permette ai visitatori di prenotare attività come corsi di cucina, visite guidate e degustazioni direttamente dallo smartphone.

**Valorizzazione dell'enogastronomia locale** L'iniziativa "Strade dei Vini e dei Sapori" promossa dalla Regione ha creato una rete di percorsi tematici che attraversano l'intero territorio. Questo ha contribuito ad aumentare del 10% il turismo enogastronomico nel 2022, offrendo ai visitatori esperienze autentiche come visite alle cantine, partecipazione alla vendemmia e degustazioni guidate.

**Sostenibilità ambientale e sociale sono la chiave** Oltre il 60% delle strutture adotta pratiche ecocompatibili, come l'agricoltura biologica e l'uso di energie rinnovabili sostenute dalla Regione attraverso gli aiuti destinati al progetto "Piano Verde".

Sul fronte sociale, gli agriturismi collaborano spesso con le comunità locali per organizzare eventi culturali e attività didattiche. "Casa delle Erbe", in provincia di Forlì-Cesena, ad esempio, offre laboratori educativi per le scuole sulla biodiversità e le piante officinali, coinvolgendo oltre 1.000 studenti ogni anno.

**Formazione per la qualità dell'accoglienza** Per garantire un alto livello di qualità nei servizi offerti, la Regione Emilia Romagna ha istituito anche programmi di formazione professionale per gli operatori del settore. Questa attenzione ha portato a un miglioramento della soddisfazione dei clienti, con un aumento del rating medio delle strutture sui principali portali di recensioni online. L'investimento nella qualità dell'accoglienza è stato riconosciuto anche a livello nazionale, con diversi agriturismi premiati per la qualità dei loro servizi e per l'attenzione verso l'innovazione e la sostenibilità ambientale, un aspetto sempre più apprezzato dai visitatori.

**Sfide e prospettive future** Nonostante i progressi, l'amministrazione regionale ha previsto nel nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2023-2027 un incremento del 25% dei fondi destinati all'agriturismo, per la resilienza climatica, digitalizzazione e accessibilità. Sono in corso inoltre strategie per attrarre nuovi mercati internazionali attraverso la partecipazione a fiere turistiche all'estero e collaborando con operatori specializzati in turismo rurale.

L'obiettivo è aumentare le presenze straniere del 20% nei prossimi cinque anni, diversificando l'offerta e promuovendo l'unicità dell'agriturismo emiliano-romagnolo. m.l.

## FERNANDO SANTI: UN SINDACALISTA TRA PASSATO E PRESENTE



Il 13 novembre 2024, l'Italia ha ricordato la figura di Fernando Santi, sindacalista e politico che ha rappresentato un modello di solidarietà e giustizia sociale. Le celebrazioni si sono svolte a Parma, sua città natale, e in altre città italiane, con eventi pensati per sottolineare il valore del suo contributo alla causa dei lavoratori e alla costruzione di una società più equa.

Nato nel 1902, Fernando Santi, visse fin da giovane le difficoltà delle classi popolari italiane, esperienza che segnò profondamente il suo impegno politico e sindacale.

La sua carriera si sviluppò all'interno della CGIL, dove divenne un punto di riferimento per i lavoratori, incarnando i valori di solidarietà, democrazia e diritti sociali. Nel sindacalismo di Santi, riformista e pragmatico, emergeva la sua capacità di abbracciare le esigenze del cambiamento senza ricorrere a scorciatoie rivoluzionarie, ma lavorando per una trasformazione graduale e profonda del sistema.

Il 2024 ha visto in diverse città italiane un ricco programma di conferenze, dibattiti e mostre che raccontano la sua eredità, puntando

anche all'attualità del suo pensiero. Al centro delle celebrazioni, il convegno nazionale di Roma, che ha riunito sindacalisti e studiosi per una riflessione sulle sfide moderne del mondo del lavoro, come la precarizzazione e i diritti dei lavoratori nell'era della globalizzazione. L'incontro ha messo in evidenza l'importanza di un movimento sindacale unito e ha ricordato il sindacalista come guida per affrontare questioni ancora oggi di grande attualità.

Un altro evento simbolico si è tenuto a Parma, dove è stata inaugurata una statua commemorativa in suo onore, che rappresenta l'eredità morale e politica di un uomo che, oltre a lottare per i diritti dei lavoratori, è sempre stato un leader inclusivo, capace di superare le divisioni politiche in nome della solidarietà. La sua capacità di unire i lavoratori in una visione comune, basata su valori condivisi, rimane ancora un faro per le nuove generazioni.

Le celebrazioni non sono solo un omaggio a una figura storica, ma anche un invito a riflettere sull'importanza di principi come l'unità e la giustizia sociale. L'opera di Fernando Santi, sebbene appartenga al secolo scorso, continua a offrire ispirazione a chiunque creda in un mondo del lavoro più giusto e solidale e che l'impegno per un futuro migliore richiede perseveranza e coesione, valori che restano imprescindibili anche oggi.

Marco Luciani

## RICCARDO LOMBARDI: L'EREDITÀ DI UN VISIONARIO



A quarant'anni dalla morte di Riccardo Lombardi, avvenuta il 18 settembre 1984, l'Italia è tornata quest'anno a riflettere sulla figura di uno dei più importanti esponenti del socialismo italiano. Lombardi, ingegnere, politico e intellettuale, fu un protagonista del Novecento, portando avanti idee innovative su temi come il lavoro, l'uguaglianza e lo sviluppo economico sostenibile, anticipando sfide e soluzioni ancora attuali. Temi come la transizione ecologica, la

redistribuzione delle risorse e il ruolo dello Stato nell'economia trovano nelle sue riflessioni ancora spunti preziosi.

Siciliano della provincia di Enna, nacque il 16 agosto del 1901 a Regalbuto. Laureatosi in ingegneria a Napoli, aderì al movimento socialista durante gli anni del regime fascista, militando clandestinamente e pagando in prima persona con l'arresto e il confino. Fu tra i fondatori del partito d'Azione, contribuendo attivamente alla Resistenza. Finita la guerra aderì al partito socialista italiano (PSI)

Sognava un socialismo dal volto umano, in grado di conciliare le libertà individuali con la giustizia sociale e fu promotore di politiche industriali innovative, proponendo un modello economico che guardava oltre il consumismo sfrenato, puntando a uno sviluppo sostenibile e partecipativo. La sua idea di pianificazione economica mirava a ridistribuire la ricchezza e a ridurre le disuguaglianze, anticipando dibat-

titi che oggi riguardano il cambiamento climatico e le disuguaglianze globali. Lombardi non fu mai un leader di massa, ma il suo pensiero influenzò profondamente il socialismo italiano. Negli anni '50 e '60, il PSI, sotto la guida di Pietro Nenni e con Lombardi tra i principali ideologi, si avvicinò al centro-sinistra, collaborando con la democrazia cristiana. Un passaggio storico che permise importanti riforme sociali, come l'introduzione della scuola media unica e lo statuto dei lavoratori. Nonostante le critiche ricevute per le sue posizioni considerate troppo radicali o astratte, Lombardi rimase fedele ai suoi ideali, mantenendo una visione utopica ma concreta della politica. «Bisogna avere il coraggio di immaginare un futuro diverso», diceva spesso, che era un invito a non accontentarsi delle soluzioni di comodo.

Numerose iniziative si sono svolte quest'anno in Italia per ricordarlo. Nel suo paese natale, Regalbuto, è stata organizzata una mostra dedicata alla sua vita e alle sue idee, mentre a Roma e Milano si sono tenuti dibattiti pubblici per analizzare il suo lascito.

«Oggi, se l'Italia è un sistema istituzionale e di governo di tipo liberal socialista, lo dobbiamo a Lombardi. I cittadini debbono rendersi consapevoli che solo con la loro volontà e partecipazione attiva alla vita del Paese, si possono rimuovere saltafossi e quel ventre molle della politica che fa danno al Paese. Occorre, inoltre, rilanciare il ruolo dei partiti e dei movimenti politici che ispirano la loro azione in forza dei valori e delle dottrine sociali ed economiche, ancorché ispirati all'esaltazione dell'io». Così il presidente nazionale dell'Istituto Santi, Luciano Luciani



## FORMAZIONE E OCCUPABILITÀ



# L'offerta gratuita dell'Istituto Italiano Fernando Santi nell'ambito del PO FSE 2014-2020

Nell'ambito dell'avviso pubblico n. 8/2016 (D.D.S. n. 168 del 03/04/2024) per la "Realizzazione di percorsi formativi di qualificazione mirati al rafforzamento dell'occupabilità in Sicilia" Programma Operativo della Regione Siciliana-Fondo Sociale Europeo 2014-2020", l'Istituto Italiano Fernando Santi avvierà ad agosto 2024 cinque corsi gratuiti da 800 ore per operatore socio-assistenziali (Osa).

L'avviso, cofinanziato dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE, intende garantire alle persone in cerca di occupazione maggiori opportunità lavorative, proponendo percorsi formativi che consentano di acquisire le competenze richieste dalle imprese ed una qualifica coerente con il repertorio regionale delle qualificazioni.

L'offerta formativa dell'Istituto Santi afferisce al progetto "Social-mente" (ID 181) CIP 2018S1XXXPAC00/10003/PG/5003/FG/COF/1015 CUP G71J23000430001.

### Il CORSO | 590 ore di lezioni e 210 ore di tirocinio

Durante le attività i discenti potranno sviluppare le competenze necessarie alla figura di Osa, tra le principali:

- capacità di ascolto e comprensione di problemi e disturbi del paziente • sensibilità psico-sociale e relazionale
- abilità nel pronto intervento • i diritti degli assistiti • formazione all'assistenza di base della persona • attività domestiche
- aiuto nell'igiene • aiuto nelle attività quotidiane e somministrazione dei pasti • conoscenza base di legislazione e burocrazia in ambito sanitario
- competenze sociali e relazionali volte al benessere dell'individuo • concetti base dell'informatica

**LE SEDI** I corsi si svolgeranno a Palermo, presso la sede formativa di via Sampolo 3/D, a Cefalù, in piazza Franco Bellipanni 30, a Petralia Soprana, in via Francesco Cammarata 21, e a Mazara del Valo, in via Arturo Toscanini 54.

**REQUISITI PER L'ACCESSO** Possono iscriversi ai corsi per Operatore Socio Assistenziale le persone in età lavorativa in cerca di prima occupazione, i disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata in possesso, al momento della candidatura per la partecipazione al percorso formativo, dei seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia o detenuti in Istituti di pena del territorio siciliano
- avere un'età compresa tra un minimo di 18 anni e un massimo di 65 anni compiuti
- avere il titolo di studio minimo di scuola secondaria di primo grado (licenza media)

Una volta conseguita la qualifica di Operatore socio assistenziale, gli allievi potranno lavorare sia nel settore privato che in quello ospedaliero, fare domanda all'interno di strutture di degenza, residenze sanitarie assistenziali (RSA), case di riposo, centri per anziani, centri di recupero per tossicodipendenti, assistenza domiciliare, cooperative o enti socio assistenziali. Potranno inoltre proseguire il percorso formativo di riqualificazione in Operatore socio sanitario (OSS), figura professionale abilitata a lavorare come assistente del personale infermieristico in sala operatoria, in pronto soccorso, nelle case di cura e RSA.

*L'Istituto, nelle ultime settimane, sta provvedendo ad acquisite nuove iscrizioni per coprire i posti che si sono resi o si renderanno liberi a seguito di rinuncia o decadenza dei requisiti dei partecipanti, stante il lungo periodo atteso per l'avvio delle attività.*

Per informazioni sui corsi e per procedere all'iscrizione, è possibile consultare il sito [www.iifs.it](http://www.iifs.it), i canali social dell'Ente, inviare una mail a: [segreteria@iifs.it](mailto:segreteria@iifs.it) o contattare il numero 091588719

FSE FONDO SOCIALE EUROPEO  
**SICILIA 2020**  
PROGRAMMA OPERATIVO  
per una crescita intelligente, sostenibile e solidale



REGIONE SICILIA  
ASSESSORATO REGIONALE  
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE



MINISTERO DEL LAVORO  
E DELLE POLITICHE SOCIALI

**clic**lavoro   
il portale pubblico per il lavoro



Istituto Italiano Fernando Sant'I

# SPORTELLO DI INTERMEDIAZIONE

PROMOZIONE E GESTIONE  
DELL'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

ORIENTAMENTO PROFESSIONALE

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE  
DI ATTIVITÀ FORMATIVE

**A PALERMO**

Via Simone Cuccia 45 - sede legale IIFS - Tel. 091588719

**A BOLOGNA**

Via San Carlo 22 - sede di coordinamento IIFS - Tel. 3389576705

